

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 123

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul cruce obstrigamur amaro: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. P. T. Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi infinitesimali.

Martedì 2 Giugno 1903

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

L'avvenire della navigazione interna

Ci perdonino i lettori se quest'oggi ci presentiamo con alcune colonne di prosa continua. Lo dobbiamo fare, perchè questa prosa contiene delle importanti cose per l'avvenire delle nostre comunicazioni e del nostro commercio. Tutti i giornali l'hanno già riportata e noi — forse — abbiamo ritardato già troppo nel riportarla. Ma basti per l'esordio.

Non sono ancora quindici giorni che la Commissione per lo studio della navigazione interna d'Italia, presieduta dall'on. Romanin-Jacur, ha presentato al ministro dei lavori pubblici on. Balzano il proprio lavoro ad esaurimento del mandato ricevuto.

Il lavoro è contenuto in nove volumi, dei quali il primo concerne la relazione generale scritta dal presidente, e gli altri otto volumi le relazioni parziali dei singoli commissari. A codesti atti sono uniti i diari delle escursioni, i verbali delle sedute, i principali tipi delle barche naviganti nei corsi d'acqua della valle del Po e del Tevere, memorie di ingegneri del Genio civile, progetti di massima e quant'altro poteva occorrere alla Commissione per meglio illustrare i suoi studi e le sue conclusioni.

Tale lavoro è corredato da circa 200 tavole di disegni interessantissimi, che rappresentano fiumi, canali, manufatti, profili di livellazione, sezioni trasversali: insomma tutto un materiale veramente prezioso che potrà servire anche per chi, in futuro, desiderasse di fare altri studi sul tema della navigazione interna.

Trattasi di un'opera completa, ed è la prima del genere che viene pubblicata in Italia: anzi abbiamo motivo di ritenere che neppure le più progredite nazioni estere, dove la navigazione interna è tenuta in onore assai più che da noi, possiedono qualche cosa di simile e che costituisce un vero inventario tecnico delle nostre arterie navigabili.

La pubblicazione riflette:

1. I fiumi e canali di Friulana e Trevisana navigazione. (Relatore ing. Alberto Torri).
2. Idem di Padovana e Vicentina navigazione. (Relatore ing. Alessandro Moschini).
3. Il tratto di canale da Venezia al Po; i fiumi e canali del Polesine e del Veronese. (Relatore ing. Alberto Torri).
4. Il Po da Torino al mare. (Relatore ing. Francesco Cesarini).
5. I fiumi e canali navigabili della bassa pianura Emiliana. (Relatore ing. Ugo Gioppi).
6. Il Mincio ed il lago di Garda. (Relatore ing. Piero Piola Daverio).
7. I laghi, fiumi e canali della Lombardia. (Relatore ing. Piero Piola Daverio).
8. Le notizie sulla navigazione interna negli altri Stati d'Europa e d'America. (Relatore ing. Alessandro Moschini).

Quali sarebbero

le nuove linee di navigazione.

A seconda delle notizie che espone la Commissione, al presente le linee navigabili della valle del Po non arriverebbero ai 3000 chilometri; e si troverebbero non solo in cattive condizioni di manutenzione, ma ben anche disposte in gruppi isolati, disgiunte fra di loro, senza alcuna continuità, di guisa che ora mancherebbe l'elemento principale per il buon funzionamento di codeste linee: quello cioè di poter comunicare reciprocamente e di uscire facilmente al mare.

Mercoledì le proposte dell'on. Romanin-Jacur si vorrebbe a creare un'unica grande rete della estensione complessiva di 3410 chilometri così ripartita circa la potenzialità dei trasporti:

Fiumi e canali atti alla navigazione delle barche della partita di 600 tonnellate (dei quali chilometri 397 costituirebbero la linea di grande traffico Venezia-Milano)	K.m. 705
Idem della portata di 250 tonnellate	» 1168
Idem della portata di 100 tonnellate	» 1175
Idem di piccola portata	» 262
Tornano i chilometri 3410	

L'attuazione completa del programma raccogliendo le proposte contenute nelle diverse relazioni, darebbe nel suo insieme i seguenti risultati:

La navigazione interna a tergo del litorale, oggi stentatamente possibile da Venezia al Tagliamento e da Venezia al Po, verrebbe sostituita da comode e buone vie adatte per le barche del 1. tipo (tonnellate 250 almeno) dall'una parte da Venezia al confine orientale del Regno, dall'altra Venezia non solo sino al Po, ma benanche fino a Ravenna. Una grande linea di traffico diretto preparata per natanti della portata di 600 tonnellate congiungerebbe i porti di Venezia e di Chioggia con Milano. L'attuale naviglio di Pavia diverrebbe capace di triplicare la sua attuale potenzialità.

Ai laghi di Garda e di Iseo, oggi chiusi, verrebbe aperta la navigazione con tutta la rete della valle del Po con Milano e con l'Adriatico. Ferrara ritornerebbe a comunicare col Po e Verona, Brescia, Cremona, Lodi, Reggio Emilia, Bologna, Guastalla, e Ravenna, oggi prive di vie d'acqua interne, avrebbero alle loro porte canali che le collegherebbero direttamente col massimo fiume e quindi con tutta la rete. Vicenza, Treviso e Modena, i centri industriali oggi importanti come Pordenone, Este e Piazzola avrebbero notevolmente migliorate le loro attuali comunicazioni.

I tre fiumi navigabili e navigati di Friuli: Stella, Corno ed Ausa, riguadagnerebbe la loro antichissima e sicura via interna di navigazione con Venezia.

I lettori bonificati del Ferrarese, del Veronese, e del Mantovano potrebbero dirigere i loro prodotti per una via molto buona e comoda fino a Milano, a Venezia e lungo tutta la rete.

La spesa complessiva.

La spesa complessiva di tutta l'opera è preventivata in 118 milioni, dei quali 31 per Veneto. La Commissione non rivolse il problema se il dispendio debba andare tutto a carico dello Stato, od anche dei comuni e provincie, ma osserva che il dispendio dovrà essere diminuito di quel tanto che è rappresentato dal valore delle forze idrauliche che verrebbero create ex-novo da usufruirsi dall'industria privata.

Così la Commissione dimostra che si possono creare 48,500 cavalli di forza che a 30 lire ognuno rappresentano un reddito annuo di lire 1,455,000 corrispondente ad un capitale di 36 milioni.

Inoltre si avrebbe acqua da irrigare 9000 ettari di terreni che a 20 lire l'anno darebbero un reddito di 180.000 lire, corrispondente ad un capitale di 4 milioni e mezzo. Quindi la spesa si riduce a circa 77 milioni, cioè alla ben modesta spesa di 22,632 lire al chilometro.

Ma la spesa dei 77 milioni troverebbe a suo riscontro le entrate per tasse di transito, portuali, ecc., ed a seconda dello sviluppo dei traffici il capitale potrebbe anche venire ammortizzato in breve tempo.

I lavori interessanti il Veneto.

Per i fiumi di trevisana e friulana navigazione. — Allungamento del sostegno a conca di Portogrande per il passaggio di barche da 250 tonnellate. Riforma delle porte del sostegno di Cavallino allo sbocco in Sile. Sistemazione del Sile nei tronchi prossimi a Treviso, con costruzione di conche e rettifiche dell'alveo; escavo di alcuni dossi nel tronco navigabile del Piave fino a Noventa; approfondimento ed allargamento del canale Revedoli e costruzione di un sostegno a conca al suo sbocco in Piave per rendere possibile in ogni tempo la navigazione da Venezia al Friuli.

Costruzione di un nuovo canale navigabile che sostituisca l'attuale Noncello da Pordenone a Visinale, in modo che l'importante centro industriale di Pordenone sia collegato mediante una comoda via d'acqua col porto di Venezia e col Friuli orientale; apertura di un canale dal Lemene al Tagliamento attraverso la laguna di Caarle; apertura di un canale dal Tagliamento all'Ausa attraverso la laguna di Marano; escavazione del canale lagunare di Murano, nel tronco da S. Vito Marano; rettifica di due risvolte del fiume Corno inferiormente a Porto Nogaro.

Per i fiumi e canali di Padovana e Vicentina navigazione. — Costruzione di una nuova conca a Noventa ed allargamento del passo navigabile sul sifone dei SS.

Lazzari lungo il Piovego; Formazione di piazze di scambio lungo il canale di Mirano, ponte girevole in luogo di quello fisso a Mira; Escavo del fiume Novissimo; Due chiuse mobili e conche lungo il Bacchiglione da Vicenza a Padova; Sistemazione del canale Bisatto tra Longare ed Albettona, stabilendo la comunicazione dal Bacchiglione alla città di Este; Lavori lungo il canale Este-Monselice per rendere possibile una regolare navigazione al di là di Monselice pel canal Battaglia fino a Padova; Costruzione di una conca tripla per mettere in comunicazione il canale Sottobattaglia; Costruzione di una conca di navigazione a Limena, per facilitare il passaggio del Brentella al Brenta di barche da 100 tonnellate; Modificazione a tre ponti sul naviglio interno di Padova per renderlo regolarmente navigabile a barche da 100 tonnellate, completando così la linea Venezia-Padova-Vicenza.

Per i Canali del Polesine e Veronese. — Nuova conca a Brontolo per barche da 600 tonnellate. Sistemazione del canal di Valle. Nuova conca a Cavanella d'Adige sempre per barche da 600 tonnellate. Allargamento del naviglio di Cavanella di Po. Nuova conca e nuovo canale d'arrivo in Po per barche da 600. Istituzione di alaggio meccanico lungo i canali da Brondolo al Po. Sistemazione del Fratta e due sostegni a conca per valicare il canale di S. Caterina a Tre Canne allo scopo di comunicare pel Gorzone colla linea Venezia-Milano e di penetrare colla navigazione fino a Cologna Veneta. Sistemazione del fiume Tartaro-Canalbianco dal Bastion San Michele ad Adria. Due sostegni a conca al Bosaro ed a S. Apollinare per barche da 250 e per rendere poi possibile, per altri canali la comunicazione col Po e con Verona. Sistemazione della fossa e fossetta d'Ostiglia allo scopo di costituire col Tartaro-Canalbianco una linea interna di navigazione sussidiaria a quella del Po attraverso il vasto territorio interposto fra i due maggiori fiumi del versante Adriatico. Sistemazione del Bussè ed apertura di un nuovo canale da Tombetta al Vallesse allo scopo di congiungere al fiume Tartaro e per questo al Po ad Ostiglia, alla linea Venezia-Brondolo ed in avvenire al lago di Garda per Fissero. Apertura di una linea navigabile con barche da 250 dalla fossa d'Ostiglia pel Fissero al Mincio mediante due nuovi tratti di canale per modo da costituire quando sia reso navigabile il Mincio Superiore, una linea interna diretta da Venezia a Mantova ed al lago di Garda con diramazione a Verona. Sistemazione del naviglio Adigetico e formazione di uno scalo alla stazione ferroviaria di Rovigo per ricongiungere alla linea principale i più importanti centri agricoli del Polesine. Costruzione di una conca per entrare dal Po di Levante nel Po di tramontana quando sia ridotto a collettore di bonifica e sistemazione del porto di Calere, allo scopo di stabilire una migliore congiunzione della navigazione interna con la marittima.

E' necessaria la navigazione interna?

Altri dati interessantissimi si possono poi ricavare dal lavoro della Commissione, specie in relazione all'utilità della navigazione interna ed allo sviluppo che essa ha assunto in altre nazioni.

La navigazione fluviale cominciò a decadere infatti dopo l'adozione delle ferrovie. Si credette che le ferrovie venissero a sostituirsi alle vie d'acqua e che queste ultime, ormai non sarebbero state considerate che quali strumenti di circolazione incompatibili con le necessità delle industrie moderne; anzi i promotori delle ferrovie domandarono la soppressione delle vie d'acqua.

Ma poi un più maturo raziocinio persuase che se le vie d'acqua non vi fossero bisognerebbe inventarle per fare contrappeso e indispensabile complemento alle vie ferroviarie. Infatti a che serve ora la navigazione interna? Alle merci povere e ingombranti e che non hanno necessità d'immediata consegna.

Perciò, con rimorchiatori robusti, i vini, gli olii, i grani, gli agrumi, del Mezzogiorno potranno giungere senza rimezzeggiamenti fino ai laghi lombardi e all'estremo Friuli. Inoltre ai porti di Venezia e Chioggia potranno affluire parte di quelle merci che, come i carboni, ingombrano il porto di Genova ed altri della Liguria. Specie dopo l'a-

pertura della linea del Sempione lo Stato potrà fare a meno di costruire nuove ferrovie costosissime. Due barche di carbone di 250 tonnellate ciascuna, potranno trasportare da Venezia a Milano o a Casale Monferrato 500 tonnellate di carbone, per cui occorrerebbe un treno di 50 vagoni.

Uno sguardo nel mondo.

Ma soprattutto uno sguardo a quanto fu operato in altre nazioni può essere di grande utilità.

La Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Germania, ed oltre l'Europa molti Stati d'America compresero la necessità della navigazione fluviale. Lo si desume dallo stato attuale della navigazione interna in quei fiorenti paesi.

In Germania vi sono 15,049 chilometri di vie navigabili e il Parlamento tedesco ha votato ultimamente 480 milioni per opere nuove; l'Inghilterra, dove le linee sono di proprietà privata, ne ha 6131 chilometri; la Francia 12,364 ed ha votato 600 milioni per le future sistemazioni; la Russia — non compresa la Siberia — 82,910 chilometri, dei quali 6000 sono artificiali; il Belgio ne ha 2205 chilometri e progetti pronti per 110 milioni di spesa; i Paesi Bassi 2000 chilometri di linee naturali e 3200 chilometri di linee artificiali; la Svezia 5000 chilometri; l'Austria-Ungheria 6400 e sono preventivate opere nuove per un miliardo e 230 milioni.

Il traffico commerciale in queste linee nel 1898 salì complessivamente a 182 miliardi e 66 milioni di tonnellate!

In Italia il traffico per acqua è, secondo i calcoli approssimativi della Commissione, di circa 2 milioni di tonnellate l'anno; quindi con una ben facile proporzione si può stabilire che il traffico italiano sta al traffico europeo nella proporzione di 1 a 71,991!

Notizie Vaticane

Adunanza dei Riti colla presenza del S. Padre.

Roma, 1. — Ieri nel Palazzo Apostolico del Vaticano ha avuto luogo la Congregazione dei Riti per la lettura del Decreto nella Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Venerabile Maria Maddalena Postet fondatrice delle suore delle scuole cristiane della Misericordia. Dopo la lettura del Decreto fatta dal Segretario della Congregazione dei Riti, il S. Padre ha pronunciato un discorso in latino. Vi assistevano il Cardinale Greoni, Prefetto della Congregazione dei Riti, il cardinale Ferrata Ponente della Causa, il com. Rossi di Gasperis Postulatore e Mons. Leyoux. Dopo il discorso il S. Padre ammetteva tutti al bacio della mano, compresa una rappresentanza delle Suore fondate dalla Ven. Postet.

Cose di Corte e di Governo

Nuove monete di nichello.

Roma, 1. — Il ministro del tesoro ha distribuito ai suoi colleghi i seguenti progetti di legge: Trasformazione delle monete di bronzo da 0,10 e di nichello misti da 0,20 in nuove monete da 0,25 e 0,10 di nichello puro. Costruzione di un palazzo della Zecca in Roma.

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Roma, 1. — Il ministro d'Agricoltura ha diramato ai prefetti, ai sottoprefetti, ed alle Camere di commercio una circolare sulla nuova legge e regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli e che andrà in vigore il 1° luglio prossimo.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 1)

Alla seduta antimeridiana presiede Biancheri e si discute il Bilancio dell'Agricoltura.

Nella pomeriggio, desolatamente spopolata, presiede Marcora.

Dopo la risposta data da Ronchetti all'interrogazione di alcuni deputati sulla proibita commemorazione dei morti del '98 a Firenze.

Salandra vuol sapere se sia vero che il governatore dell'Eritrea ha concesso un premio d'esportazione di 6 lire al quintale al grano che sarà asportato dall'Eritrea in Italia.

Baccelli A., segretario agli Esteri. — Il fatto è vero, ma la quantità da esportarsi è limitata a 7000 tonnellate in tre anni. Il Ministero degli Esteri attende ora notizie dal governatore Martini sul suo provvedimento che fu preso dal governatore stesso di propria autorità.

Mazzotti segretario alle Finanze. — Si è esagerato la portata del provvedimento. Fuboi, segretario all'Agricoltura. — Il

Ministero di Agricoltura è estraneo a questo provvedimento che si riserva a esaminare.

Salandra. — Le notizie fornitigli se da una parte attenuano il provvedimento per sua limitazione, dall'altra lo aggravano a cagione della sua natura contrattuale e non legislativa. Ritengo che il Governatore avesse la facoltà di emanare un decreto che modifica il regime doganale italiano.

Spera che il Governo richiamerà il governatore dell'Eritrea a rientrare nei limiti delle sue attribuzioni.

Da ultimo Chimienti e Codacci Pisanelli fanno una interpellanza per ciascuno sulle infelici condizioni di alcune provincie del mezzogiorno. Risponde il ministro Carcano, senza soddisfare però gli interpellanti.

Grave rivolta al confine del Tonchino

Parigi, 1. — Delcassé, ministro degli esteri, ricevette il seguente telegramma da Pechino: Lo Tsungli Yamen comunicò all'invitato francese a Pechino un telegramma del vicere del Jünnan, che dice: Tutti i francesi sono giunti a Jünnan sotto scorta. Posso accertarvi non esservi ragione di temere per la loro sicurezza.

Si comunica da Saigon in data d'oggi: Beau, governatore generale del Tonchino, che era atteso qui ieri, fu trattenuto nel Tonchino da gravi notizie giunte da Jünnan. Al confine del Tonchino è scoppiata una grave rivolta; 200 cittadini francesi sono bloccati a Jünnan-fu e Môngze. I lavori ferroviari sono interrotti.

Le dimostrazioni antiaustriache

Un comizio a Roma.

Roma, 1. — Nonostante che il rettore facesse affiggere un avviso minacciatore la chiusura dell'Università gli studenti fecero sospendere le lezioni e vollero tenere un comizio antiaustriaco nell'interno dell'Università medesima. Furono emesse le solite grida di abbasso l'Austria ecc. Il consiglio accademico in seguito alla nuova dimostrazione ed alla forzata sospensione delle lezioni deliberò la chiusura dell'Università fino a nuovo ordine.

Un conflitto sanguinoso a Palermo.

Palermo, 1. — Le dimostrazioni di ieri si sono ripetute oggi verso le 3 pomeridiane. Gli studenti cominciarono a tumultuare nell'atrio dell'Università, costringendo il prof. Pogliani, che teneva nell'aula magna una conferenza sulla radiotelegrafia a sospendere il suo discorso. Tutti, poi, si recarono in piazza Castelluccio, dove, compresi gli studenti delle scuole secondarie si trovarono in oltre tremila. Prima, però, che cominciasse il comizio sopraggiunsero guardie, carabinieri e un battaglione di fanteria, che dispersero l'assembramento sequestrando le bandiere che gli studenti avevano seco.

Gli studenti, allora, imboccarono la piazza del Teatro Massimo, ingrossando sempre di numero. Riforniti di bandiere in un negozio, procedettero verso i Quattro Conti, dove giunti piegarono per il Corso Vittorio Emanuele, intenzionati di andare al consolato austriaco. Senonché all'imboccatura di Via Roma furono affrontati da un manipolo di guardie e di carabinieri. Avvenne allora un accanito tafferuglio. I dimostranti reagirono menando bastonate e ferendo tre guardie. Altre guardie furono gittate a terra, calpestate e contuse in malo modo. Una guardia nella confusione perdetta la rivoltella e le manette. Anche vari studenti furono feriti dalle piatonate.

Il reporter Antonino Sofia riportò una sciabolata alla fronte lunga sette centimetri. Il momento fu emozionante. Molti colti da panico, si diedero a fuggire.

Accorse in quel punto un battaglione di bersaglieri il quale fra grandi applausi degli spettatori, riuscì a far cessare il conflitto.

Poco dopo si videro risalire il Corso Vittorio Emanuele tre carrozze con tre guardie di P. S. ferite insanguinate.

Vista l'impossibilità di recarsi al consolato, gli studenti, muniti di bandiere, tornarono indietro, fermandosi all'Università.

Disordini a Catania.

Catania, 1. — Malgrado le misure straordinarie prese dalla Polizia, stamane sono avvenuti altri disordini. Gli studenti scioperarono in massa e muniti di una bandiera si recarono davanti al Consolato Austriaco per fare una delle solite dimostrazioni. Ne nacque una terribile colluttazione fra gli studenti e gli agenti di pubblica sicurezza durante la quale la bandiera venne lacerata e tre studenti furono feriti e molti contusi.

I dimostranti vennero sbandati, ma riuniti in piazza del Municipio esposero da un balcone la bandiera lacerata, emettendo vivacissime grida contro l'Austria. Accorsa la forza accendeva un'altra colluttazione.

I disordini si rinnovarono entro l'Università ove venne esposta la solita bandiera. Qui poi venne votato un ordine del giorno invitante a continuare l'agitazione.

La truppa è consegnata: parecchi ne gozi sono chiusi; tre soldati furono feriti.

Altra scena di sangue.
Messina, 1. — L'operaio Salvatore Morgana tentò di liberare uno studente che era stato arrestato. Una guardia di P. S. inferocita sparò delle revolverate sul Morgana e lo colpì in modo che ora è moribondo all'Ospedale.
Nelle colluttazioni avvenute anche alcune guardie restarono ferite.

La stampa austro-ungarica e le dimostrazioni anti-austriache.

Vienna, 1. — Alcuni giornali settimanali del lunedì si dolgono dell'improvviso peggioramento nelle relazioni fra l'Austria e l'Italia e, ricercandone le cause, concludono col dare tutti i torti all'Italia.

La *Sonn-u. Montags Zeitung* dice essere impossibile che dur: l'alleanza fra due Stati, le cui condizioni materiali e politiche stanno in così aperto contrasto. Tocca alla saggezza degli uomini di Stato di trovare, se sarà possibile, un espediente nuovo per tenere uniti i due Stati, eliminando le difficoltà che si moltiplicano di giorno in giorno.

La *Montags-Press* rimprovera al Governo italiano la sua poca energia nel reprimere le dimostrazioni anti-austriache.

La *Montags-Revue* dice che l'irredentismo, già ridotto all'impotenza dalla stipulazione dell'alleanza, rifiorisce adesso, all'ombra della politica ufficiale.

Motizie estere

Particolari sul disastro di Topka.

Topka, 1. — Quattrocento fabbricati sono stati distrutti dal fuoco. I pezzi di legnami infiammati galleggiano nelle strade inondate portando l'incendio alle costruzioni incombenti. Nella notte scorsa gli abitanti assaliti dall'acqua e dal fuoco si rifugiarono sugli alberi e sui tetti. Alcuni attesero il giorno con l'acqua fino al collo. Lo spettacolo era tristissimo: di tanto in tanto si vedeva qualche disgraziato che, esausto di forze, cadeva dall'albero su cui si era rifugiato, nell'acqua. Due imbarcazioni cariche di fuggitivi si capovolsero e molte persone si annegarono. Si dice che parecchie persone siano perite nel fuoco. Il capo della polizia è fra i morti. Stamane si incominciò ad organizzare soccorsi con imbarcazioni giunte per ferrovia, ma il salvataggio incontra gravi difficoltà. I maggiori incendi furono spenti dalla pioggia. Nord Topka era il quartiere industriale della città perciò i danni si calcolano a un milione di dollari in questo quartiere che aveva una estensione di tremila metri di larghezza per quattro di lunghezza. I tre quarti di Armourdal sono sotto le acque. Segnalano pure grandi inondazioni al Hudchiton, a Lovence, a Jowa e nella parte sud-est del Nebraska.

Le ultime notizie sul quartiere settentrionale della città recano che i morti in seguito all'inondazione ed all'incendio a circa 200.

Passaggio d'una spedizione polare.

Berlino, 1. — Il console tedesco a Durhan (Africa australe) telegrafa che è passata ieri in direzione della città del Capo la nave tedesca *Grusscolta* colla spedizione polare antarctica, di cui mancavano notizie da molto tempo.

Esploratore assassinato.

Parigi, 1. — La spedizione di Mac Ulaan, partita per esplorare la regione del Nilo Azzurro, manda dal suo campo di Odef in Etiopia la conferma dell'assassinio del francese Dubois de Saule nel mentre egli si era separato dai suoi compagni.

Elezioni in Serbia.

Belgrado, 1. — Le notizie dei risultati delle elezioni giunte sinora, recano che nella maggior parte dei collegi spuntarono i candidati ministeriali, con notevoli maggioranze. Nella città di Belgrado di 4149 elettori votarono 2548, tutti com-

patti per i candidati ministeriali. Alle elezioni parteciparono in tutto il paese circa 200.000 elettori.

Notizie italiane

Seduta tempestosa pel manicomio a Firenze.

Firenze, 1. — Una tempestosa discussione è avvenuta al Consiglio provinciale per la discussione del nuovo regolamento pel Manicomio, discussione che provocò le dimissioni del direttore professor Tanzi, socialista. La lotta durava da varie settimane, causa l'ostruzionismo esercitato dai socialisti, i quali nelle ultime sedute ricorsero agli appelli nominali ed alle assenze improvvise per far mancare il numero legale nel momento delle votazioni. Ma la maggioranza del Consiglio ha deciso a sputarla i tutti i modi. Un'adunanza, cominciata sabato alle ore 2, pom. è proseguita sino alle tre di domenica mattina, con un breve intervallo per il pranzo. I socialisti si allontanarono dall'aula. Il Consiglio approvò all'unanimità il complesso del nuovo regolamento ed i nuovi ruoli.

Inaugurazione delle sale della pinacoteca di Brera.

Milano, 1. — Nasi intervenne questa mattina all'inaugurazione delle sale della pinacoteca di Brera, recentemente riordinate, ricevuto dal prefetto, dal sindaco, da altre autorità e da molti invitati. Il ministro si assise sotto la lapide ricordante il premio annuale istituito da Re Umberto, e pronunciò un discorso. Il ministro, accompagnato dalle autorità e dagli invitati fece poscia il giro in trentadue sale della pinacoteca. Nel pomeriggio Nasi inaugurerà il concorso pro infanzia.

Elezioni politiche.

Vicenza, 1. — Ecco il risultato definitivo della votazione di ieri: Il Teso ebbe 2102 voti, di cui 1342 in città; il Piccoli 1471, di cui 1244 in città.

Nella votazione di domenica scorsa il socialista Piccoli raccolse 1259 voti di cui 1068 in città; il moderato Teso 1255, di cui 881 in città; il democratico Tretti 732, di cui 443 in città.

Napoli, 1. — Nella votazione di ballottaggio nel nono collegio è riuscito eletto De Gennaro Ferrigini con voti 1140.

Rimase sconfitto Gilberti con 808 voti. Erano entrambi costituzionali.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 31 maggio.

Del movimento d. c. del Friuli non si vedrà mai nulla sul *Domani d'Italia*, se qui non si farà un apposito corrispondente. Tanto per norma di coloro che trovasse a che dire nulla leggendo di tale materia sul citato organo ufficiale del 2° Gruppo.

Continuano i commenti e le proteste sul Comizio *Pro Schola* tenutosi il dì dell'Ascensione. Il nostro *Eco*, così pure il settimanale *Campanone* aggiustarono per bene il latino in bocca ai socialisti e loro tirapiedi. Di più, gli studenti universitari cattolici di Bologna protestarono contro il massone Lugel che nel comizio qui tenuto accusò bugiardamente i cattolici austriaci di aver percorso gli studenti italiani ad Innsbruck.

Per merito delle nostre *Unioni Professionali* fu scongiurato un grave sciopero tra muratori a S. Pellegrino in Valle Brambana. Il relativo verbale fu pubblicato per intero nel nostro *Eco* del 28 corr. mese.

Da alcuni giorni è cominciata a funzionare la *latteria sociale* tra produttori bergamaschi nella nostra città. Il latte è garantito *puro ed intero*.

La Lega antialcolica nominerà tra

marito sta già in prigione...

Ma allora i miei figli resteranno disonorati con lui!

Bisogna tutto sperare dalla bontà di Dio... Del resto voi sola potrete dar lume alla giustizia.

Ah! sospirò Luisa con voce straziante, la mia situazione è orribile... Lo credo colpevole dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini. Credo che solo il suo braccio abbia potuto levarsi contro di me, e frattanto, se dico questa verità, lo perdo per sempre e con lui i miei poveri figli...

Mentirò, disse Luisa, e credo che il Signore non punirà una menzogna che è il supremo sforzo del perdono... Bisogna che per tutti, per tutti egli sia innocente... Son pronta a giurare dinanzi al borgomastro...

Questo giuramento non vi sarà chiesto.

Adopratevi per me, riprese Luisa, la voce della quale si faceva ognora più indistinta, pregate vostro marito di recarvi dal magistrato e che egli sia libero!

Così dicendo ricadde sul guanciale.

Poco dopo Leontina si recò a casa e si fece ardita di battere all'uscio di suo marito. Essi parlavano raramente e non si vedevano mai se non al letto della loro malata. Il signor Daumezan usava con lei maniere molto cortesi; Leontina aveva nel contegno, nello sguardo e nella voce un certo che di così umile e contrito, ch'egli ne restava talvolta scompigliato in modo singolare. Se essa avesse dovuto parlargli di cose intime forse si

breve le cariche sociali e funzionerà regolarmente tra noi.

La Giovine Orobica ha approvato testè il suo Statuto; i suoi soci devono tenere sempre una condotta religiosa, morale e civile, ed intervenire in *corpo* alla messa, se fanno gite nei festivi.

In S. Maria Maggiore fu eseguita venerdì scorsa una messa da *Requiem* del Cherubini per i benefattori della locale Congregazione di Carità. Detta messa fu magistralmente ridotta a 4 voci miste per 3 voci virili dal nostro maestro Mattioli.

Joseph.

JN CROAZIA

Tra folla e guardie.

Zagabria, 1. — Iersera giunsero qui alcune persone le quali avevano partecipato ad un'adunanza di sloveni, che si occupò dei fatti di Croazia. Essi erano attesi da una grande folla. Le guardie di polizia che si trovavano alla stazione, vedendo che la folla continuava ad aumentare, spararono i revolver, accorressero rinforzi. La folla allora trattò le guardie, poi si recò dinanzi all'università, dove aspettavano molti poliziotti e gendarmi che la disperarono. In città le dimostrazioni continuarono ancora per un po'. Le truppe tesero i cordoni nelle vie e ristabilirono la quiete.

I croati si rifugiano a Venezia.

Venezia, 1. — Continuano a giungere rifugiati politici dalla Croazia. Oggi ne giunsero alcune decine. Viene pure segnalato l'arrivo di numerosi agenti della polizia croata per sorvegliare i patrioti croati, che qui a quanto si dice, tengono varie riunioni di carattere politico. Si trova a Venezia anche il direttore delle *Narodne Novine*, l'organo del bano Khuen-Hedervary.

Per quei che sono all'estero

Abbiamo una buona notizia da dare ai molti che abitando fuori del regno desidererebbero leggere il *Crociato* e non lo hanno potuto fin qui avere per la troppa spesa. D'ora innanzi invece potranno averlo per l'identico prezzo che in Italia, cioè con lire 5 per un trimestre, lire 8.50 per un semestre, lire 16 per un anno, purché adempino una pratica. Ed è che devono recarsi all'ufficio postale che dovrebbe loro consegnare il giornale e per mezzo di quello abbonarsi al *Crociato* versandovi l'importo trimestrale, semestrale o annuale.

Gli Stati esteri nei quali si può eseguire tale favorevole operazione sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Chili, Danimarca, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uruguay.

Vogliamo sperare che molti vorranno approfittare di questo vantaggio, e che i nostri amici vorranno farlo conoscere a quanti può riuscire interessante.

L'Amministrazione.

DALLA PROVINCIA

Cividale

1 giugno.

Consiglio comunale.

Venerdì sera si raccolse il nostro Consiglio comunale e prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la liquidazione dei lavori di apertura della nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Approvò alcuni provvedimenti contro

sarebbe trovata imbarazzata; ma veniva a lui per parte della sua amica e così fu quasi con voce tranquilla che gli rivolse la parola dicendo:

Sareste voi tanto buono da recarvi a casa del borgomastro? La signora Chazelles ha bisogno di lui; essa può parlare e le sta a cuore di dichiarare al magistrato che crede suo marito innocente.

Innocente! lui! esclamò Daumezan.

Ben felici quelli che perdonano, mormorò la giovane sposa.

Andrò, si, andrò. Quanto eroismo in questa sventura!

Prese il suo cappello ed uscì.

Il borgomastro, che era in casa, lo pregò che volesse accompagnarlo alla dimora di Luisa, ove giunti arrivarono pure Devillard e l'abate Keiser.

Signore, disse Luisa sollevandosi con fatica sul letto e volgendolo il deformato suo volto verso il magistrato, mi è impossibile indicarvi l'autore dell'attentato di cui sono vittima. La notte era tenebrosa e nulla potei nettamente distinguere; ma ciò di cui son certa si è che voi avete commesso un grave errore sospettando di mio marito. Non aggiungete alle mie torture quelle ancora di vederlo crudelmente perseguitato. Rendetelo alla sua donna inferma, ai suoi figli di cui comprò l'educazione...

Signora, rispose il vecchio magistrato, accetto la vostra parola, e faccio ragione alla vostra domanda. Fra un'ora il signor Chazelles sarà presso di voi. Questi signori sono testimoni della dichiarazione formale che voi non potete firmare.

il commercio girovago che danneggia quello dei commercianti di città.

Non accolse la proposta della rappresentanza del forno cooperativo per la cessione del forno stesso al Comune.

Concessa l'nulla-osta per la vendita dell'impianto elettrico dell'officina Galatti: la quale officina per disposizione testamentaria del sig. Galatti è passata al Comune di Trieste.

Sospese per ora l'applicazione di maggiore numero di fontane nella città e la concessione di una fontana speciale all'ospedale e di un'altra alla Casa di ricovero.

Sopra il 6° argomento portato all'ordine del giorno e cioè «Relazione sulle condizioni igieniche del Civico Ospedale — Deliberazioni eventuali» nacque una discussione molto animata. I due medici addetti all'ospedale presentarono ognuno una relazione, chiedendo delle migliori notevoli, alle quali il Consiglio d'amministrazione dice che non può far fronte per mancanza di mezzi. Venne incaricato il Sindaco di prendere gli opportuni accordi con i preposti alla Pia Opera affinché siano introdotti tutti i possibili miglioramenti.

In seguito alla discussione avvenuta in Consiglio due consiglieri, membri anche del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale, presentarono, seduta stante, le loro dimissioni da membri del detto Consiglio d'amministrazione.

Gli altri argomenti portati all'ordine del giorno vennero rimessi per un'altra seduta.

Forunjuljensis.

Sutrio

1 giugno.

Religione ed arte.

La popolazione di Priola ha costruito una schietta ma comoda ancona nella località detta (turatevi il naso, ché pùte di tedesco) Sgaraf, in una piccola spianata e romantica in mezzo al bosco, un chilometro circa sopra il paese. L'artista P. A. Straulino ha fatto una Madonna in gesso di forte presa. Avrei desiderato nel Bambino lineamenti più gentili, ed in tutto l'ispirazione che questi benedetti artisti non san mai dare. Però, se nulla vale il mio gusto estetico, dico che quanto al resto questo lavoro può stare a fronte di molti anche stralodati di artisti provinciali. Non parlo per *reclame*, chi non crede faccia la salita, e veda.

Ieri prima della messa parrocchiale fu la statua benedetta sotto il titolo di Maria Ausiliatrice, e dopo il vespro con lunghissima processione di devoti (e di curiosi) venuti anche dal di fuori, accompagnata dalla banda di Priola fu portata all'ancona. Volle ascendervi anche il parroco benché di 82 anni, e non contento di ciò tenne lassù un non breve discorso (era il terzo di ieri) ripetendo le lodi di Maria. Si fe' veder tutto anche l'arzilla e il faceto vecchio Gosa affrontando più che novantenne la non indifferente salita. Pareva d'esser in un'altro mondo lassù, ove altro non vedevasi che abeti e cielo, all'udir quei canti e quei suoni. Un poeta avrebbe poetato; ma io per mio conto non ho propizia la musa. Molti erano commossi, tutti ridiscesero soddisfattissimi.

Valuvan.

Muzzana del Turignano

1 giugno.

Caduta mortale.

La ragazzina Del Piccolo Elvira, settenne, era salita sul fienile di casa sua, nel mentre altre sue coetanee si trovavano nel cortile. A un punto la Elvira, scendendosi chiamata, volle affacciarsi all'apertura. Ma si sparse troppo al di fuori, talché perdetto l'equilibrio e precipitò, andando a battere la testa sul timone del carro. Raccolta, priva di sensi, dalla madre e portata in letto, moriva poche ore dopo.

La cura più efficace e sicura per

amici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Devillard e Daumezan salutarono, così pure il borgomastro e solo il sacerdote restò colla malata. Egli non fece nessuna allusione a quanto erasi ora compiuto, e si limitò a parlare del Signore che sostiene e che consola.

Tre quarti d'ora dopo s'udì dalla scala un passo rapido e un uomo in preda ad un'ansia indescrivibile, venne a cadere ginocchioni al letto della signora Chazelles gridando: Ah Luisa! Luisa! grazie!

Vi domando perdono di non esser punto morto... rispose essa con accento in cui vibrava un'ironia straziante, il vostro matrimonio colla Xenia sarà ritardato...

Do del cielo! gridò Gastone, che mi si dice dunque? Lo stesso magistrato mi afferma che voi credete alla mia innocenza, e le prime parole che voi mi fate sentire sono una condanna senza appello!

Ho mentito al borgomastro, signore... Poi volando verso il prete il volto privo di sguardo, padre mio, disse ella, è questa la mia prima menzogna.

E' il castigo, è il castigo, gridò Gastone trascinandosi sulle ginocchia.

Perché parlate di noi, riprese Luisa con uno sforzo. La nostra vita è finita... restano i figli! Ah signora! come dovrete finalmente amarli... Io sono ormai una povera creatura che occuperà ben poco posto in questo mondo... Mi restano solo i figli, fate-ne degli uomini, ed io ve lo giuro, ratificherò ogni giorno il perdono che oggi vi concedo...

Lo ricuso, lo rigetto con tutta la

Consiglio comunale.

(Seduta del 1 giugno).

Alle ore nove si apre la Seduta. Sono presenti 25 consiglieri; essendo raggiunto il numero legale il Sindaco dichiara aperta la seduta. I consiglieri presenti sono: Bonini, Perissini, Renier, Picco, Braidotti, Magistris, Minisini, Bosetti, Mattioni, Groppiero, Costantini, Pauluzzo, Bigotti, Prampero, Franz, Comincini, Collovig, Comelli, Madrassi, Vittorello, Rizzi, Salvadori, D'Odorico, Pignat, Franceschini, Cuduguello, Drussi. Mancano Carati, Girardini, Gori, Leitembourg, Montemerli, Sandri e Di Trento.

Sono eletti scrutatori i consiglieri Madrassi, D'Odorico e Pauluzzo.

Si passa quindi allo svolgimento delle tre interrogazioni presentate dal cons. Bonini, dal cons. Mattioni e dal cons. Madrassi.

Si legge l'interrogazione del cons. Bonini da noi annunciata ieri.

Bonini. Non trova necessaria l'occupazione d'una parte della piazza Garibaldi per l'esposizione; rileva che trattasi di deturpare per un periodo di tre mesi uno dei migliori punti della città.

Cuduguello. Risponde al Bonini: che se se la cosa è possibile sarà pronto ad evitare l'inconveniente. Si riserva di sentire su ciò le proposte del Comitato.

Bonini si dichiara soddisfatto.

Mattioni svolge la sua interrogazione deplorando le antieconomiche catapecchie che presenta la città nei luoghi più importanti, specialmente alla porta Aquileia e Pracchiuso. Spera che data l'imminenza dell'Esposizione si faccia il possibile per togliere quegli sconci.

Cuduguello trovando giuste le osservazioni del cons. Mattioni, aggiunge che altre volte si era pensato di togliere ciò, ma che la Giunta s'era trovata di fronte a forti ostacoli; però prossimamente presenterà qualche progetto richiedente però qualche migliaia di lire.

Mattioni non è del tutto soddisfatto. Madrassi presenta la terza interrogazione e chiede che la Giunta intenda di estendere, come si fece in altre città, la tassa di famiglia anche agli ufficiali di guardia.

Drussi su due piedi non può rispondere; terrà calcolo però dell'interrogazione per il prossimo esercizio ed allora la Giunta vedrà se sarà possibile di esaurire il desiderio dell'interrogante.

Finite così le interrogazioni si passa alla discussione del primo oggetto posto all'ordine del giorno: Dimissioni da consigliere del conte uff. Antonio di Trento.

Il Sindaco dà lettura della lettera del conte di Trento nella quale dichiara di prendere stabile dimora in campagna.

Il Sindaco crede che non sia altro che prendere atto delle dimissioni.

Renier si associa alla Giunta nell'accettare le dimissioni ed esprime il suo rammarico per la perdita di sì egregio uomo.

Il Sindaco propone un voto di plauso. Il Consiglio approva.

Il Sindaco a questo punto rivolge al Consiglio un fervoroso invocando l'unione e l'intensificazione delle energie dei rimanenti a fine di risolvere degnamente tutti i quelli che stanno per discutersi.

Oggetto 2. Sanzione dal prelevamento dal fondo di riserva, bilancio 1903, di lire 88.35 aggiunte all'art. 6, parte II, per l'assicurazione contro gli incendi dei nuovi edifici scolastici in Udine e Paderno. Deliberazione di Giunta 14 maggio 1903 N. 4468, che viene approvato senza discussione.

Oggetto 3. Ratifica di deliberazioni di Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) perché il Comune si costituisca parte civile nel procedimento penale contro Cottini Luigi per contravvenzione daziaria e sia autorizzato il Sindaco a stare in giudizio. Deliberazione 20 marzo 1903 N. 2839;

b) per storno di L. 401,80 dall'art. 5, ad aumento dell'art. 9, bilancio 1903, parte II, in causa di lavori di consegna d'acqua a nuovi abbonati. Deliberazione 27 marzo 1903 n. 3031;

c) storno dell'art. 5 di L. 361,45; ad aumento degli art. 108, 125 e 140 B, e

potenza della mia volontà; questo perdono mi accusa, mi schiaccia. Colpevole di tanti falli, sono innocente di questo delitto. Luisa, ho tentato ruinarvi, ho involto i vostri diamanti, ho abusato di una procura che era un attestato di confidenza. Cui s'adopranò, colto spirito offeso, appena di eccedere il mio diritto di marito, questo diritto che gli uomini hanno reso così completo e così terribile. La vostra resistenza mi esaspera e vi trovavo ingiusta posponendomi ai figli. La collera mi fece sfuggir dalle labbra parole orribili; ma la collera toglie la ragione, voi lo sapete! Purtroppo vi furono momenti di furiosa follia in cui mi spinsi fino ad ammaccarvi le membra e peggio ancora a ferirvi il cuore... Vi ho accurtata la morte, a voi, una santa! Vi ho detto che questa Xenia sarebbe la madre dei miei figli... ma non sarei mai disceso sì basso... La civetteria, l'astuzia e l'intrigo non potevano prendere il vostro posto! Mio Dio! voi avete ragione di non prestarmi fede, eppure sono sincero, ve lo giuro. Tutta la mia vita sarà consacrata a farvi obliare questo infortunio... Luisa, Luisa dubitate ancora di me?

Che importa, rispose, se credo al vostro pentimento!

Ah che io sono maledetto! grido Gastone e abbandonando agiatamente la camera di sua moglie, corse nell'aperta campagna.

Luisa era caduta in deliquio.

(Continua).

CUORI INFRANTI!

Ora però potrei vederli... o dirò meglio, vederli no, perchè il dottore mi obbliga a conservare questa benda sugli occhi; ma almeno sentirò la loro voce, sentirò le loro labbra sulle mie mani... Poveri angioletti!

Poi aggiunse a più bassa voce: Mio marito?

Sta crudelmente spiando le sue colpe.

Io gli perdono, sì, dinanzi a Dio che mi ascolta, io gli perdono... Che egli ritorni al disimpegno dei suoi doveri verso i propri figli, è questa l'unica cosa che io domando; se l'Idio mi chiama a sé, io lo ringrazierò, desidero solo morire colla certezza che Gastone pentendosi... M'ha egli veduta dopo che sono stata da lui deformata?

Gran Dio, esclamò la signora Daumezan, voi lo credete dunque colpevole?

E che importa, se io gli perdono?

Ma l'infelice giura che è innocente.

Ha ragione; deve dichiararsi tale per un riguardo ai figli.

Ah Luisa, Luisa!

E' logico e insieme orribile. Non vi ricordate com'egli desiderava la mia morte per poter condurre in sposa un'altra donna?

Mio Dio! mio Dio! voi ancora!

Spero di esser sola a crederlo...

V'ingannate, povera amica! vostro

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Mercoledì 3, s. Maria Maddalena. Fiore e mercati della provincia. Mercoledì 3, Latisana, Percoto.

Esposizione.

Prove pubbliche di macchine agrarie.

Avranno luogo per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana, mercoledì 3 corrente alle ore 14. Si metteranno in funzione diversi tipi di falciatrici meccaniche e tutte le moderne macchine a trazione animale destinate a rendere più rapida e più economica la fienagione.

Le prove avranno luogo nell'azienda del R. Istituto Tecnico fuori porta Grazzano (S. Osvaldo).

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese ammontarono a L. 60.617.71

Più gli introiti della tassa sui spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose in forza della legge 23 gennaio 1902 quale compenso sull'abolizione del dazio sui farinacci » 690,65

L. 61.308,36

I prodotti del maggio 1902 furono di » 62.969,53

Quindi in meno L. 1.661,17

I prodotti a tutto maggio 1902 furono di L. 338.805,15

I prodotti a tutto maggio 1902 furono di » 382.903,57

Quindi in meno L. 4.098,42

Le contravvenzioni constatate nel maggio scorso furono 25.

Elargizione.

In occasione della prossima festa dello Statuto, la famiglia dei conti De Asarta inviò da F. areano l'obolo di lire 25 ai Giardini di infanzia di Udine.

La presidenza ringrazia vivamente gli egregi benefattori.

Sul lavoro.

La ragazzina quindicenne Todaro Ines di Luigi lavorando si produsse una ferita a strappo con esportazione dell'unghia al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in otto giorni.

Quel dell'orologio.

Venne arrestato Del Torre Luca di Paolo d'anni 15 da Basandella manovale perché si era appropriato d'un orologio d'argento del valore di L. 17 in danno di Tanel Antonio fu Pietro d'anni 65 da Pordenone, ab tante ora in via Brenari.

In Chiesa.

Venne ieri sera arrestato verso le ore 23 certo Cesarini Giovanni d'anni 69 abitante in Vicolo Zozetti perché trovato a quell'ora rinchiuso nella chiesa della B. V. del Carmine. Questa mattina venne rilasciato essendo emerso che il Cesarini s'era addormentato durante le funzioni serali causa del vino che aveva bevuto.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 giugno 1903.

Rendita 5 0/0 L. 104,06

» 4 1/2 0/0 » 103,25

» 3 1/2 0/0 » 100,20

» 3 0/0 » 72,--

Azioni.

Banca d'Italia L. 970,--

Ferrovie Meridionali » 710,--

» Mediterranee » 483,--

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 506,50

» Meridionali » 345,--

» Mediterranee 4 0/0 » 504,--

» Italiane 3 0/0 » 352,25

Città di Roma (4 0/0 oro) » 509,50

Cartelle.

Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 507,25

» » 4 1/2 0/0 » 521,50

» Cassa r., Milano 4 0/0 » 511,25

» » » 5 0/0 » 520,--

» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 507,25

» » » 4 1/2 0/0 » 521,50

Cambi (obseques - a vista).

Francia (oro) L. 99,99

Londra (sterline) » 25,18

Germania (marchi) » 122,96

Austria (corone) » 104,87

Pietroburgo (rubli) » 265,30

Rumania (lei) » 98,50

Nuova York (dollari) » 5,14

Turchia (lire turche) » 22,70

Fra libri e riviste

IL SACRO CUORE DI GESÙ. — Ciò che è, ciò che domanda, ciò che da del P. Pietro Suan. Prima edizione italiana sulla seconda francese col consenso dell'autore per il Sac. A. Morera. Alla copia lire 0,30.

Per dar subito al lettore un'idea del libro, trascriviamo qui quanto dell'edizione francese scrisse il P. E. Cornil nelle Etudes religieuses 31 Luglio 1902: « Questo grazioso Opuscolo non è un mese, né una storia, né un trattato dogmatico; ma di tutto ciò è il fiore, la quintessenza. Il lettore troverà in esso tutto ciò che importa conoscere, praticare ed operare. Queste pagine sucrose, edificanti ad un tempo, riassumono con rara maestria, sovente spiegano ed anche completano quanto fu detto di

« più consolante su questo incomparabile argomento dai migliori scrittori e pedagoghi: Esse fanno conoscere ed amare il Cuor di Gesù, ciò che Egli è, ciò che domanda, ciò che ci dà... »

Faccia il Cuor di Gesù che chi legge queste pagine si senta davvero infiammato dal santo amore e da un vivo desiderio di praticare una divozione così fruttuosa di grazie e così cara a Nostro Signore.

Grazie a Dio questo libro, vede già la seconda edizione. Il prepararsi di pagine così soavi non può che produrre del bene e del bene grande.

Spedire l'importo all'editore Enrico Martinelli, Treviso.

Un'ottima pubblicazione.

La Rivista di Agricoltura di Parma raccomandata dal presidente del 2° gruppo dell'Opera dei congressi e dei comitati cattolici in Italia con un comunicato ufficiale in data 7 corrente, onde rispondere maggiormente alla fiducia in essa riposta apre un abbonamento straordinario per sole L. due a partire dal numero del 16 maggio (7 mesi e mezzo) sino alla fine dell'anno.

I nuovi abbonati ricevono quale ricompensa del denaro:

A ACCATINO — I primi elementi di agricoltura moderna.

del fascicolo di 64 pag. edito dalla stessa Rivista.

Nel comunicare questa notizia ai nostri lettori ben volentieri li esortiamo a volersi provvedere di un periodico competente in ogni ramo agricolo quale è la Rivista di Agricoltura di Parma, sicuri che ci ringrazieranno del buon consiglio.

Si possono avere numeri di saggio facendone richiesta con semplice biglietto di visita alla

RIVISTA DI AGRICOLTURA

Piazza S. Benedetto, 5 — Parma.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1903.

ATTIVO

Cassa contanti L. 30.162,94

Mutui e prestiti » 6.168.755,92

Buoni del tesoro » 20.300,--

Valori pubblici » 7.274.705,97

Prestiti sopra pegno » 20.300,--

Conti correnti con garanzia » 279.469,31

Cambiali in portafoglio » 1.991.656,75

Conti correnti diversi » 1.604,97

Ratine inter. non scaduti » 215.467,55

Mobili » 7.661,07

Crediti diversi » 33.762,63

Depositi a cauzione » 220.810,--

Depositi a custodia » 2.036.595,11

Somma l'Attivo L. 18.280.951,92

Spese dell'eserc. in corso » 46.295,--

Totale L. 18.327.247,92

PASSIVO

Dep. nomin. 23/4 0/0 L. 2.722.238,--

Id. al portat. 3 0/0 » 10.065.958,20

Id. a piccolo rispar. 4 0/0 » 889.045,86

Totale credito dei deposit. L. 13.677.242,06

Interessi maturati sui dep. » 167.188,49

Debiti diversi » 42.654,65

Conto corrispondenti » 78.484,27

Deposit. per dep. a cauzione » 220.810,--

Deposit. per dep. a custodia » 2.036.595,11

Somma il Passivo L. 16.222.974,58

Fondo per le oscillazioni dei valori » 605.357,84

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1902 » 1.359.686,07

Rendite dell'eserc. in corso » 139.228,99

Somma a pareggio L. 18.327.247,48

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 23/4 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 p. c. e estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 p. cento.

Per mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 p. cento.

accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 per cento. accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 per cento.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori ipoteca a debito al 4 3/4 per cento; valori ipoteca a credito al 3 3/4 per cento.

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 per cento. scorta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

La campagna bacologica

Cose nuove non se ne possono dire; però dalle notizie che ci arrivano possiamo arguire che l'andamento è buonissimo sempre però allo stato reale delle cose. In generale si è alla terza muta; vanno avanti i bachi benissimo, non sottostando a quella flaccidezza che pareva li dovesse anzi tempo colpire. Dico anzi tempo perché questa grave malattia li attacca quasi sempre dopo la quarta muta. Parlando in particolare di qualche località dirò che nella provincia di Treviso la quantità di bachi che si alleva è circa cinque sestieri di quella degli anni scorsi. I bachi sono di tutte le età: alcuni mantenuti indietro, in causa della briuata

sono alla 2ª ed alla 3ª dormita; altri stanno disponendosi alla 5ª; pochissimi stanno per filare in quelle località dove i danni delle gelate furono minori.

Il prezzo della foglia pelata (pelatura a carico dell'acquirente) si aggira sulle lire 10 al quintale; per i tanti bachi gettati via rimarrà quest'anno a discreti prezzi ed in abbondanza.

Nella provincia di Rovigo le gelate dell'aprile non hanno apportato i danni gravissimi lamentati altrove. Però la perdita di foglia dei gelsi può calcolarsi pari ad un terzo del prodotto che sarebbesi ottenuto in condizioni normali. Lo sviluppo dei bachi procede regolarmente.

Nella provincia di Bologna i bachi sono alla quarta muta ed alcuni già l'hanno superata.

La foglia è sana, bella ed abbondante, ad eccezione della parte nord della provincia, ove la grandine ed il freddo persistente l'ha danneggiata.

Su tutta la riviera bresciana del Garda l'andamento delle coltivazioni bachi è soddisfacentissimo. Foglia bellissima e abbondante. Incomincia la salita al bosco.

Anche nella provincia di Bergamo i pessimisti si sono ricreduti ai riguardi della foglia ma si è in grande ritardo; in qualche punto il seme è appena schiuso altri allevamenti sono sulla terza muta. A Messina invece si è alla vigilia della raccolta che è promettevole.

Dappertutto il raccolto sarà quasi dimezzato perché tanto seme venne gettato via. Prezzi di bozzoli non furono fatti in verun luogo.

Sac. Riccardo Marazziti Direttore resp

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Deposito a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleur — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

D. Ugo Ensettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

— Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

— Riceve dalle 8 alle 18 —

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

Nuova * farmacia.

In Via Gemona N. 36 venne aperta una farmacia. I locali sono messi con molto buon gusto e proprietà; il servizio sarà sempre attivo e pronto in modo da soddisfare tutte le giuste esigenze del pubblico. Il proprietario ANTONIO SCOTTI nulla lascerà desiderare, mantenendo anche i prezzi ordinari della piazza.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleur — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo assortimento di cinti erniari, peri di gomma, calze elastiche, ventriere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico. Preparati chimici delle primarie case germaniche. **Macchine elettriche a nolo.** Si raccomandano le specialità proprie e cioè: Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali **Puppi** per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, ricostituente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recapito dell'oculista Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia
Sconto considerevole
a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.



Lodovico Bertoglio

UDINE - Via Mercatovecchio 4 - UDINE

FABBRICA

Ombrelli ed Ombrellini

Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto Valigie assortite, portafogli, bastoni da passeggio. — Tele metalliche, setacci, veli per buratti.

Si eseguono accurate coperture e riparazioni

— PREZZI MITISSIMI —



Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.30	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 30.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.38	O. 18.37	23.25	M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.29	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	M. 21.28	21.50	M. 22.00	22.28
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	S. Giorgio Trieste	S. Giorgio Udine	D. 6.20 M. 8.07 9.53	M. 12.30 M. 14.26 15.50
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.12 10.40	M. 13.16 M. 14.36 15.46	D. 17.30 M. 19.04 21.16	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57 22.16	Udine Venezia		S. Giorgio Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17 10.16	M. 7.00 M. 8.57 9.53	D. 7.00 M. 8.57 9.53	M. 10.25 M. 14.24 15.50
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 13.16 M. 14.36 18.20	M. 10.25 M. 14.24 15.50	D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 17.56 D. 19.19 21.30			
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
O. 9.15	10.00	M. 13.15	14.00	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
M. 14.35	15.25	O. 17.30	18.10	O. 17.30	18.10		

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.00 - 8.45 11.20 14.50 15.45 18.00 - S. T. 8.15 9.00 - 11.35 15.05 16.00 - 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13.00 - 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Perr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, e costituito dalle rinomate **PILLOLE di CREOSOTINA DOMPE-ADAMI**

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Fianco pic. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompe-Adami, Chimici,**
MILANO PALERMO
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute